

È subito "caso"

Tricarico (Lega): «Come partito cittadino noi non c'entriamo». E la sinistra attacca.

Pantere Security in mountain bike. Guardie padane a piedi. Domani pomeriggio Campo Marzo e i suoi dintorni - palcoscenico ideale per gli interventi sulla sicurezza e la microcriminalità oltre che per la polemica sulle presenze di stranieri a Vicenza - avranno una doppia sorveglianza. Istituzionale e pagata dal Comune quella dei "Sorrentino Boys" ciclisti in maglietta bianca (o nera se non batterà troppo il sole) regolarmente ingaggiati dal vicesindaco-assessore di Alleanza nazionale. Volontaria e autogestita quella dei nordisti in divisa nero-verde, che - dopo aver interpretato il look paramilitare del leghismo ai tempi della secessione bossiana - si sono iscritti ultimamente al registro delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

Per i padani Onlus è la prima uscita in grande stile a Vicenza. «Monitoraggio sul territorio»: questo ha annunciato di voler fare, dall'ora del thé all'ora di cena, la Guardia nazionale padana, marchiata con il sole delle Alpi che sta anche nel simbolo elettorale della Lega Nord. Topografia della ronda in verde: da Porta Castello alla stazione, da viale Dalmazia a viale Milano.



La sicurezza in Campo Marzo Pantere in bici, padani in ronda

La Guardia nazionale nordista domani monitora (e crea polemica)



Ci sarà conflitto di competenze con le Pantere? I vigilantes a contratto con il municipio segneranno come presenza a rischio quella dei nordisti? Quando si incroceranno, che cosa si diranno? Valerio Sorrentino risponde con una battuta e una considerazione politica: «Ben lieto che dei privati si mettano una camicia di qualsiasi colore, anche rosso, e vadano a fare una passeg-

giata nei nostri parchi, magari anche a raccogliere cartacce... Il monitoraggio? Mi piacerebbe che lo facessero sempre, non solo sabato. Quello che traspare, purtroppo, è il nervosismo di un movimento politico di fronte ai risultati che si possono ottenere senza demagogia, con serietà, con poca spesa, senza pagliacciate».

Per il vicesindaco aennista i risultati sono quel-

li delle sue Pantere «che in un paio di settimane hanno già dato il segnale che qualcosa può cambiare, che si può avere più ordine e decoro in Campo Marzo e nel quartiere intorno: evidentemente questo toglie un argomento alla Lega».

La quale Lega, peraltro, dice di non entrarci con le Guardie: «Non so neanche chi sia il responsabile - spiega Giuliano Tricarico segretario cittadino del

Il vicesindaco di An Sorrentino critica: «È il nervosismo di un partito che perde argomenti»

Guardie padane a Bassano. Sotto: le bici-Pantere dell'assessorato alla sicurezza.

partito - e penso che arriveranno da varie parti della provincia. Come partito vicentino non abbiamo nessuna competenza. Le Guardie padane sono una cosa a sé stante, anche se sotto l'egida della Lega».

Sui vigilantes "politici" che sfilano domani si agita la sinistra.

«Se l'intento è simbolico e provocatorio - commenta

il capogruppo diessino Luigi Poletto - allora attesta il fallimento delle politiche di sicurezza di cui il centrodestra mena vanto: dall'istituzione del "quarto turno" dei vigili all'esternalizzazione di compiti di controllo a vigilantes privati. Se l'intento delle ronde padane è di concorrere effettivamente alla gestione della sicurezza urbana, allora è necessario che sindaco e vicesindaco condannino l'iniziativa leghista, essendo manifestamente inammissibile che a garantire la sicurezza dei cittadini siano milizie di partito».

Più allarmata ancora è Rifondazione che ha fatto arrivare fino a Venezia la sua protesta. Il consigliere regionale Pietrangelo Pettenò ha sollecitato una censura anti-ronde da parte del presidente della Regione Giancarlo Galan, del prefetto vicentino Angelo Tranfaglia e del questore Dario Rotondi.